

Marco Benvenuti, *Il principio del ripudio della guerra nell'ordinamento costituzionale italiano*, Napoli, Jovene, 2010, pp. 1-192

La prima proposizione dell'art. 11 Cost. afferma solennemente che "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali". Il volume intende affrontare il significato di tale enunciato costituzionale alla luce delle profonde aspirazioni politiche e ideali che sin dal dibattito costituente del 1946-1947 vi furono riposte, ma anche la sua portata nell'esperienza giuridica attuale, con riferimento alle possibili scelte che quanti esercitano il potere politico in un dato frangente storico possono adottare, rispetto al tema universale della guerra e della pace, in conformità con tale principio.

Il libro, dunque, ripercorre le vicende della prima proposizione dell'art. 11 Cost., ne fornisce una compiuta analisi giuscostituzionale, propone una chiave di lettura di essa che ne mette in luce il carattere di principio realistico (e quindi incompatibile con qualsiasi ipotesi di guerra c.d. giusta), fondamentale, interrelato e, infine, inapplicato della Costituzione italiana. Da tale quadro emerge una forte tensione alla piena attuazione del dettato costituzionale e, in particolare, dei suoi principi, ma al contempo la consapevolezza del loro fondamento storico-politico e la necessità di indagarli anche attraverso uno studio delle vicende concrete che ne hanno visto una realizzazione talora parziale e incerta sul piano della pratica istituzionale dell'ultimo ventennio.

* Ricercatore di Istituzioni di diritto pubblico e Professore aggregato di Modelli di federalismo e costituzionalismo multilivello presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza".